



Fogolâr Furlân
di Bologna

faliscje furlane

N. 5 -SETTEMBRE 2005

NOTIZIARIO DEL FOGOLÂR FURLAN DI BOLOGNA

INCONTRO ANNUALE DEI FRIULANI NEL MONDO. MONFALCONE (6/7 Agosto 2005)



Il tradizionale incontro dei friulani nel mondo che si svolge, ogni anno, nella prima domenica di Agosto, in una località del Friuli sempre diversa, è stato preceduto al sabato, dalla II Convention della "Friulanità nel Mondo".

Il tema che l'Ente Friuli nel Mondo ha proposto, è stato: "Informazione, partecipazione ed esercizio di voto politico dei cittadini italiani all'estero".

Si riportano in breve, i punti salienti della relazione introduttiva svolta dal presidente dell'Ente Friuli nel

Mondo e presidente della Provincia, Marzio Strassoldo.

Il Presidente ha evidenziato l'enorme importanza che ha avuto la modifica costituzionale che ha istituito la "Circoscrizione estero", rendendo così effettivo il diritto dei cittadini italiani residenti all'estero di partecipare alla vita politica del Paese, eleggendo i propri rappresentanti nel Parlamento della Repubblica Italiana. Questa possibilità dovrebbe, sempre secondo il presidente, essere estesa anche a livello regionale. L'Ente Friuli nel Mondo, raccogliendo anche le richieste avanzate da tanti cittadini – organizzati nei Fogolârs e non – intende proseguire tale dibattito nella "Convenzione per la riscrittura dello Statuto Regionale".

(segue a pag.2)

INCONTRO ESTIVO DEL FOGOLÂR FURLAN DI BOLOGNA. TIMAU – 10 AGOSTO 2005

I friulani ed amici in vacanza in Friuli nel periodo estivo si sono ritrovati il 10 Agosto nella località di Timau di Paluzza per l'ormai consueto incontro organizzato anche per conoscere meglio alcune località, la loro storia e tradizioni.

Tra i numerosi presenti, i presidenti dei Fogolârs di Firenze e Modena.

La giornata è iniziata al tempio Ossario, dove dopo un inquadramento storico-geografico della zona da parte del segretario, una Guida ha illustrato la storia del paese e descritto le vicende che hanno portato alla costruzione del "Tempio".

La visita del museo della Grande Guerra, e la proiezione di un video relativo alla inaugurazione del museo all'aperto della cima "Freikofel", tenutasi il giorno 30 Luglio 2005.



L'appuntamento successivo ha visto i convenuti riuniti attorno ai tavoli presso il ristorante "da Otto" unitamente al Sindaco di Paluzza, Avv. Elia Vezzi, che ha dato il benvenuto a nome della comunità di Paluzza.

Nel pomeriggio, il gruppo ha visitato, accolto dal proprietario, la "Farie di Checo" a Cercivento, quindi la giornata si è conclusa a Sutrio con la visita del "presepe di Teno", della Chiesa Parrocchiale e delle case più antiche e caratteristiche del paese.

(la redazione)

(segue da pag.1)

Scopo di questa II Convention è stato quello di sviluppare tutte quelle iniziative che possono contribuire al rafforzamento del collegamento tra la diaspora ed il Friuli.

Dopo l'intervento del presidente, si sono succeduti interventi di altri relatori e numerosi rappresentanti dei Fogolârs in Italia e nel Mondo.

NOTA: Nel periodico "Friuli nel Mondo" sono riportati anche gli interventi di altri relatori.

Domenica 7 Agosto, giornata fredda e piovosa, non ha impedito il tradizionale incontro dei Friulani nel Mondo. Dopo il ritrovo, è stato reso omaggio ai Caduti, con deposizione di una corona presso il Monumento ai Caduti. Successivamente si è svolta la S.Messa, celebrata in friulano; al termine è seguito il tradizionale pranzo a cui hanno partecipato un migliaio di persone.

Nel pomeriggio vi sono state le "performance" del Coro "Grion" di Monfalcone e del cantautore argentino di origine friulana "Mario Esteban". Una visita guidata ai cantieri navali ha concluso la giornata.

L'appuntamento per l'anno prossimo è a Seqals, patria del pugile Primo Carnera.

(la redazione)

LA VILLOTTA

La villotta friulana nacque originariamente come danza folkloristica verso la metà del 1600. Alla fine del 1700 un viaggiatore francese la descrive in questi termini: *"la più graziosa fra le danze del Nord dell'Italia è la forlana. Essa si fa a due o a quattro persone che girano in tondo, saltando e muovendo i piedi con rapidità e leggerezza meravigliose, che s'accostano e poi si spostano l'una davanti all'altra, intrecciandosi le braccia sopra la testa, a ritmo gradevole di percussioni e soni di flauti e viole....."*. Tale descrizione trova conferma nei grafici dei trattati di danza dell'epoca, conservati in alcuni musei friulani. Se ne trova altresì traccia concreta nel programma di un gran ballo dato a Udine, in occasione dell'entrata delle truppe francesi nel 1797. Da sola danza, divenne successivamente espressione popolare a più voci, musicalmente semplice e melodicamente lineare, con testo rigorosamente in lingua friulana. La più famosa, la più amata - tanto da essere considerata l'inno della Regione - è "STELUTIS ALPINIS", composta dal Maestro Zardini di Pontebba durante il periodo da profugo, trascorso a Firenze. Innumerevoli altre sono di autore anonimo, spesso trasmesse vocalmente di generazione in generazione.

Ricordiamo il Maestro Garzoni di Adorgnano (Tricesimo), quale ispirato compositore di testi e musiche e Don Oreste Rosso di Sedegliano, autore di originali melodie e straordinarie armonizzazioni.

(J.Brisinello)

NATALE 2005

Nella ricorrenza del S.Natale, il Cons.Direttivo ha organizzato una giornata d'incontro che prevede la partecipazione alla S.Messa, celebrata in friulano da Mons. Piller (parroco di Ampezzo) e da P.Gobbo (Santuário B.V. di R.Emilia) e con la presenza del Coro "Natissa" di Aquileia, nella Chiesa di Castenaso.

Seguirà un pranzo presso il "Centro l'Airone" in Castenaso.

Informazioni più dettagliate verranno comunicate successivamente.

LA FAVOLA DELLA NONNA

Il cjalal e il mus

Un omp al lave pa strade cun tun cjalal e un mus. Il cjalal al veve dome une cüssine sù pe schene e il mus al al ere cjamât propit di mus. Cianche la biade bestie no rivà plui a làindenant, j dise al compagn: "Pal amôr di Diu, solvimi amancul di alc. A ti no ti costarès nuje e a mi tu mi salvis la vite". Il cjalal j rispuindè cun malegraciis e cun peraulis che no si pâr bon nancje a contâlis. Il mus si strinssiná ancjamò un poc, po' al colà abàs a al restà vitinp. Allore il paron al cjapà la cjame e j e metè su pa schene dal cjalal e, sorevie, j butà ancje la piel dal mus crepât. E cussi al imparà a sôs spesis che tanc' viaz, dant una man a di un biadac, al torne cont ancje par sé.

ISCRIZIONI ASSOCIAТИVE ANNO 2006

Con il mese di Ottobre è possibile associarsi al Fogolâr Furlan di Bologna per l'anno 2006.

L'Assemblea Generale svoltasi nel mese di Aprile del corrente anno, aveva deciso di mantenere stabili le quote associative che risultano essere:

. Socio Ordinario	Euro	30,00
. Socio Familiare	"	10,00
. Socio Simpatizzante	"	30,00
. Socio Sostenitore	"	60,00

I versamenti possono essere fatti sul c/c postale n. 42487090 intestato al FOGOLÂR FURLAN di BOLOGNA. L'iscrizione dà diritto a ricevere il Notiziario, i programmi e gli inviti alle manifestazioni organizzate dall'Associazione.